



# News from BIGENE

Agosto 2013



**1 Agosto 2013** - Don Ivo: "Arrivato a Bigene. Dio sia lodato! La festa dei bambini dei villaggi, i giovani che alzano le braccia per salutarmi, l'anziano che corre verso la macchina per darmi la mano di benvenuto.... La Guinea-Bissau è uno dei paesi più poveri al mondo. Bigene è una delle terre più povere della Guinea-Bissau. Ma questi poveri tra i poveri sanno amare. Non hanno niente, ma sanno amare. C'è da imparare, Ve lo assicuro! E poi la pioggia che sta scendendo, con la consapevolezza che ogni goccia di acqua è una benedizione di Dio per la mia gente..... Anche Dio ama!!!"

**4 Agosto 2013** - Don Marco: "Oggi grande Domenica. In attesa di incominciare il corso (finalmente domani) sono stato a messa a Ndame dalle suore oblate. Messa semplice, c'erano giovani e bambini. Poi grande pranzo a casa delle suore e giro turistico per conoscere piante con Suor Auxiliadora. Penso che planterò (col permesso di Padre Ivo) della Papaia."

**5 Agosto 2013** - Don Ivo: "Villaggio di Kapal. Questo è un pozzo restaurato dalla Caritas della Germania. Il pozzo precedente era inservibile. Adesso tutto il villaggio può portare acqua al grande orto comunitario. Il capovillaggio di Kapal guarda con soddisfazione il secondo pozzo che la sua gente usa per le proprie necessità. Il primo, nuovo, per bere e lavarsi. Questo, restaurato, per coltivare il proprio orto, indispensabile per la nutrizione di tutti gli abitanti."



...  
"Da quando sono arrivato a Bigene, vi sono varie persone che vengono a "casa foggia" per fare i "mantenha di tchuru": letteralmente, "saluti del pianto". Significato: le condoglianze, per la scomparsa della mia sorella. Non mi aspettavo questa partecipazione così attenta, segno di una condivisione importante nella loro vita. Anche alcuni musulmani sono

venuti a farmi questo saluto. Devo stare più attento a quando muore qualche familiare delle persone che conosco. Non è semplice: in questa terra è una battaglia quotidiana per vivere e lottare contro la morte.

E per ricordare che la vita è legata ad un filo, oggi primo funerale al villaggio di Kapal. Un bambino di poco più di un anno. Ieri giocava, alla sera arriva la febbre, questa mattina i genitori lo portano al vicino centro medico di Samine (in Senegal), ma il piccolo Marsel è morto per strada. Lo hanno rivestito con un bel completino azzurro, di quelli che sono arrivati nel container da Foggia e che avevamo distribuito con don Marco dentro il villaggio. Ciao Marsel, saluta in Paradiso mia sorella e tutti i nostri cari defunti. Adesso vai a giocare con gli angioletti."

**6 Agosto 2013** - Don Marco: "Il professore di Criolo si chiama Incanha che significa: nato per la vittoria. Ogni nome ha un suo significato, una sua storia. Appena nati, ancora non capiamo niente, ancora non possiamo dire, ascoltare o fare niente e siamo già portatori di una storia che, seppure non si è vissuta, è già e sarà sempre significativa per la nostra vita e di quelli che ci stanno intorno."

...

Don Ivo: "Lo spettacolo del mio giardino africano, visto da sotto la veranda di casa. Vedere le piante che crescono con l'acqua che scende dolcemente dal cielo. Questa è pace... auguro anche a voi una estate di pace. Basta poco: guarda che cose belle ha fatto il Signore nella natura!"



...

Don Ivo: "Una valigia è arrivata a Bissau. Quella importante con le medicine per i bambini della clinica di Bor (materiale salvavita) e altre cosette di don Marco (cose adatte solo a lui...). Aspettiamo la valigia più grande, quella con le mie braghe nuove comprate al mercato (anche questa è importante!!! voglio vedere voi senza braghe....) e le ciabattine nuove per casa foggia..... S. Antonio (da invocare quando perdi qualcosa....): sequeris miraculis..... mettilci la mano tu, visto che vieni da Lisbona!!!!!!"

**7 Agosto 2013** - Don Ivo: "E' arrivata anche la seconda valigia, quella con le mie cose..... S. Antonio: che potenza!!!!!!"

...

"Ospiti in arrivo a Bigene. Sabato e domenica saranno con noi il Vescovo di Bissau, dom José, un sacerdote di San Severo (Foggia) e quattro amici di Foggia, tra cui Alba Mazzeo. Sarà una visita molto veloce, ma ben gradita..... a domenica per la foto di tutti gli ospiti!"

**9 Agosto 2013** - Don Ivo: Citazione di Papa Francesco: "Tutti noi siamo vasi d'argilla, fragili e poveri, ma nei quali c'è il tesoro immenso che portiamo"

10 Agosto 2013 - Don Ivo: "Villaggio di Mansacunda ovest. Il pozzo offerto dalla comunità parrocchiale di S. Giovanni Battista (Foggia) è terminato e in funzione. La foto non è delle migliori: l'ho scattata sotto l'acqua... Ma la condivido perché vi sono presenti i testimoni di questa realizzazione: (da sinistra) Alessandra Corrado, Alessandra Fragella e Alba Mazzeo. Provenienti da Foggia, possono testimoniare di questa bella realizzazione edificata con l'aiuto dei concittadini. Nella foto c'è anche Antonio, aiuto catechista del villaggio di Masasu: non è proprio sorridente, considerando che lo sto tenendo sotto l'acqua per scattare la foto. Merita questo fratello: diventerà uno dei prossimi catechisti della missione. Pregate per lui."



11 Agosto 2013 - Don Ivo: "Bigene, cortile della casa delle suore. Una visita veloce (solo due giorni) ma molto gradita per questi ospiti della missione di Bigene. Da sinistra: don Dino D'Aloia (San Severo, Foggia), suor Nella, suor Merione, Alessandra Fragella (Foggia), Alessandra Corrado (Foggia), Dom José (Vescovo di Bissau), Jean Claude (Belgio, costruttore delle nostre abitazioni, scuola, centro nutrizionale) e Alba Mazzeo (Foggia). Le visite ai villaggi di Masasu e Mansacunda ovest sono state occasione di nuove scoperte e di edificazione reciproca. La celebrazione a Bigene, i pasti conviviali e la amicizia tra tutti noi ci permette di affermare che sono state due belle giornate, piene di comunione e di edificazione reciproca. Tanti auguri per la vostra permanenza in Guinea-Bissau."



...

"Villaggio di Bunquelim. Anche questo nuovo pozzo è terminato. Anche questo è stato offerto dalla Caritas della Chiesa di Germania. Mancano solo alcuni ritocchi finali (i pali per appoggiare la carrucola), ma le persone possono già attingere l'acqua senza alcuna difficoltà.

Nella foto: (da sinistra) Mario e Bareto (della comunità cristiana di Bigene), il capovillaggio (con il secchio in mano e visibilmente felice), Alfredo (catechista di Bigene), Sana (anziano della comunità di Bigene) e due giovani del villaggio.

Gli abitanti hanno aperto una strada per arrivare al villaggio e che permettesse alle macchine di arrivare. Adesso hanno strada e pozzo. Felici!"



15 Agosto 2013 - Don Ivo: "Arriva direttamente dall'Egitto, dalla città di El Fayoum, la testimonianza, molto dura, di un caro amico sacerdote egiziano, amico e conoscente di tanti amici di Foggia. Preghiamo per don Marco e per la sua comunità. e per il popolo egiziano.

queste sono le sue parole, del 15 agosto 2013, ore: 09.10

La pace di Cristo.

Prima di tutto sto bene di salute.

Ma stiamo soffrendo perché l'Egitto sta bruciando.  
nella città di Fayoum, in cui viviamo, ci sono Tre chiese bruciate.  
più di 40 giovani morti.

E più di 100 macchine erano per le strade sono rotti.

Purtroppo anche la mia macchina era con loro è stata bruciata, perché parcheggiata fuori dalla chiesa.

I Fratelli Musulmani vogliono bruciare tutto l'Egitto, in particolare i cristiani.

È venuto a noi minacciando di bruciare la chiesa. ma grazie i nostri giovani, stanno con me guardiamo la chiesa.

Sono triste per i giovani che sono morti.

Io non sono triste per la masterizzazione o di schiacciamento, ma triste per la mentalità egiziana che ora è cambiata.

Per le nostre Perdite cattoliche in Fayoum:

+ 3- 4 giovani sono morti

+ hanno bruciato la Scuola dei Padri Francescani

+ hanno bruciato 3 auto e un autobus della scuola di questi la mia auto ancora

Prega per noi."



Foto dalla città di El Fayoum, dove abita don Marco Talahat. L'edificio è cristiano, della chiesa Evangelica.

17 Agosto 2013 - Don Ivo: "Ci risiamo.... Il capo dei militari dice che ci saranno problemi per le elezioni in programma a novembre. Il vero problema è lui!"

...

"Ami n'bin pui fugu na tera, n'misti son pa i ardi".

Luca 12,49

(traduzione letterale) "Io sono venuto per mettere il fuoco sulla terra, io chiedo solo che possa bruciare".

XX domenica comune, anno C

Nella foto: bambini di Indaià pronti a cantare, radunati attorno all'albero grande accanto alla strada.



...

"Non possiamo dormire tranquilli mentre bambini muoiono di fame e anziani non hanno assistenza medica" (Twitter di Papa Francesco)

...

"Il nostro catechista DJAMBA con la moto nuova, appena sfornata.... dopo averla acquistata a Farim, è subito venuto a farmela vedere, tutto felice. Beh, l'aiutino lo abbiamo dato.... Sono 5 anni che parlava della moto. Anzi, ne parlava anche a tutti gli amici che son venuti a Bigene! Adesso, con questa bella moto cinese, potrà viaggiare in tutti i villaggi ad annunciare la Parola di Dio, e noi missionari rimaniamo a casa con tranquillità.

O forse no????"



18 Agosto 2013 - Don Ivo: "Buona domenica. S. Messa a Bigene e poi a Baro. E da Baro direttamente a Bissau. Vado a trovare il fratellino che è un pochino solo.....

Speriamo. La pioggia sta scendendo da ore, non sono sicuro di potermi muovere con la macchina...."

19 Agosto 2013 - Don Marco: "Grande esempio di ecumenismo ogni giorno al corso di Criolo a Bissau. Siamo della chiesa cattolica, battista, evangelica che condividono la preghiera e lo studio di una lingua."

20 Agosto 2013 - Don Ivo: "Grossa quantità di medicine acquistate alla Farmacia Centrale di Bissau. In questo periodo di grandi piogge aumentano le malattie e le infermità. Il servizio della rivendita dei farmaci diviene sempre più un prezioso aiuto per aiutare gli ammalati di Bigene e dei suoi villaggi. Le medicine vengono rivendute presso il Centro di Recupero Nutrizionale della missione allo stesso prezzo con cui sono acquistate. E se qualche ammalato non ha nemmeno quei pochi denari, vengono donate. Non sono molto costose (le medicine arrivano a Bissau con l'aiuto di organizzazioni mondiali, sono quasi tutte prodotte in india), ma a volte capita che anche quei pochi denari necessari diventino un problema serio per gli ammalati. 300 euro spesi bene: non mi interessa se rientrano tutti, mi interessa aiutare gli ammalati.

Informazioni dettagliate su questo progetto di aiuto agli ammalati, in particolar modo verso i bambini denutriti e le loro mamme, le potete seguire su questa pagina del nostro sito:

<http://www.missionaridibigene.it/report-centro-nutrizionale.html>"

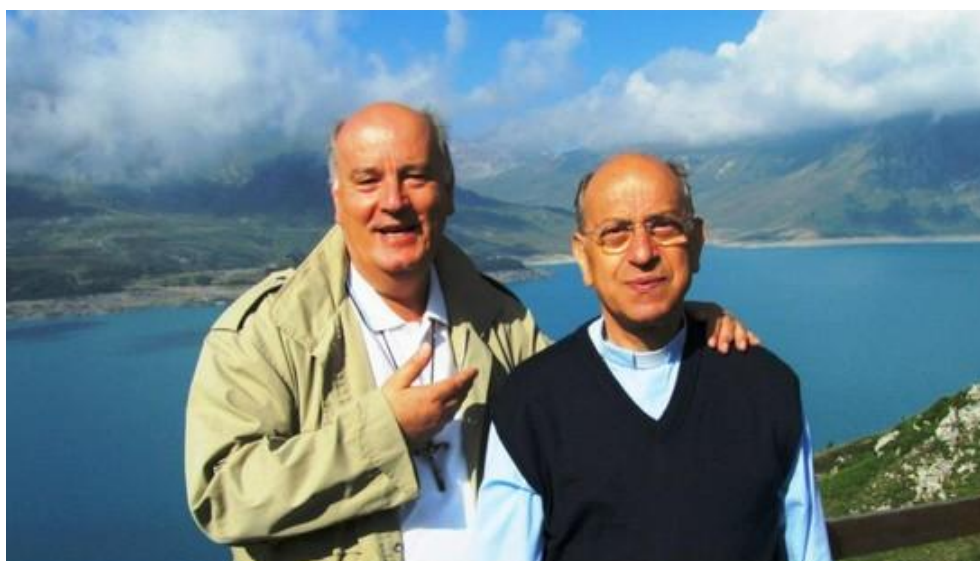
23 Agosto 2013 - Don Ivo: "Inizi la preghiera di consacrazione durante la S. Messa. Sei concentrato in quelle sacre parole che portano Dio sopra un piccolo tavolo della tua chiesetta, in adorazione dell'avvenimento di Cristo assieme ai tuoi fedeli, e dalla strada davanti alla chiesetta i bambini musulmani ti vedono e ti riconoscono. E iniziano a chiamarti per nome, e poi cantano la tua canzone di festa.....

A Bigene succede....."

...

"La foto è di agosto 2012. Passo del Moncenisio (Francia), vacanza con il Vescovo, seminaristi e giovani sacerdoti di Foggia.

Ogni giorno ringrazio Mons. Francesco Pio Tamburrino: è lui che ci ha mandato, assieme a don Marco Camiletti, missionari a Bigene. E tutta Bigene è riconoscente."



...

"Ospiti in arrivo a Bigene. sabato e domenica saranno con noi quattro amici italiani che stanno seguendo un programma organizzato dal Centro Missionario Nazionale della chiesa italiana. Amici di Gaetano Nino Santoro ([http://www.missionaridibigene.it/gaetano\\_santoro.html](http://www.missionaridibigene.it/gaetano_santoro.html)) con i quali dovevamo organizzare una presenza a Bigene ben consistente, ma il mio improvviso viaggio in Italia non ha permesso questa presenza più duratura a Bigene. Comunque, pur velocemente, saranno ben accolti da tutti noi."

...

"Signore, insegnaci a uscire da noi stessi. Insegnaci a uscire nelle strade e manifestare il tuo amore". (Twitter di Papa Francesco)

24 Agosto 2013 - Don Ivo: "XXI domenica comune, anno C. Nella foto: bambini del piccolo villaggio di Masasu, davanti alla loro abitazione.

"I na bin ten ultimus ki na bin sedu purmeru, purmerus ki na bin sedu ultimu". (Luca 13,30) (traduzione letterale) "Ci saranno ultimi che saranno primi, primi che saranno ultimi"."



...  
"In attesa di nuovi ospiti a Bigene. e che ospiti!!!! Vengono da MissioItalia ([www.missioitalia.it](http://www.missioitalia.it)) non so se mi spiego....."  
...

"Arrivati i nuovi amici ospiti a Bigene. Provengono da Belluno, Milano Venezia e Firenze. Mai come oggi posso affermare che gli ospiti di "casa italia" sono proprio ospiti da "casa Italia" !!!!"  
...



**25 Agosto 2013** - Don Ivo: "Ecco i nuovi amici arrivati a Bigene attraverso il canale di Missio: da sinistra Jacopo Zennari (Venezia), Silvia De Toffol (Belluno), Franca Latini (Firenze) e Daniele Manzo (Milano). Qui siamo a Samine, in Senegal, in visita alla missione più vicina di Bigene, davanti all'ingresso della chiesa. Una bella giornata intensa, della quale vi renderò conto proponendo una piccola intervista. A domani...."



**26 Agosto 2013** - Don Ivo: "Una visita veloce per i quattro nuovi amici che sono arrivati a Bigene: solo due giorni. Ma una visita che ci collega con la realtà di "Missio" (<http://www.missioitalia.it/>): organismo pastorale della CEI che ci sta particolarmente a cuore.

La Fondazione Missio è nata nel 2005 come "organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di sostenere e promuovere, anche in collaborazione con altri enti e organismi, la dimensione missionaria della comunità ecclesiale italiana, con particolare attenzione alla missio ad gentes e alle iniziative di animazione, formazione e cooperazione tra le Chiese" (Statuto, art. 2).

Sabato 24 e domenica 25 agosto: solo due giorni per visitare il villaggio di Kapal che da pochi mesi chiede la catechesi della chiesa cattolica, la missione di Samine in Senegal (la più vicina alla nostra missione di Bigene), la condivisione dei pasti e delle dinamiche missionarie con noi missionari presenti in questo momento a Bigene (suor Merione, suor Nella ed io), la S. Messa festiva con la nostra piccola comunità, l'incontro con la gente del paese e i negozianti. Due giorni sono pochi per fare una esperienza: ma già possono maturare delle sensazioni, che spesso si rivelano illuminanti per esperienze più durature. I nostri amici hanno trascorso più tempo nella missione di Cumura, in sostegno alle importanti azioni di volontariato in quella clinica così importante per tutta la Guinea-Bissau. Ma che cosa pensano di Bigene e della sua missione? Ecco le loro sensazioni: mi sembrano rilevanti e trasmettono la gioia, per me missionario, di essere qui a spendere la mia vita.

A Daniele Manzo (proveniente da Milano) ho chiesto: quale è stato il tuo impatto con Bigene? "Bigene mi sembra un paese calmo, tranquillo. Direi ordinato, come una oasi felice. Forse perché la struttura del paese assomiglia ai paesi italiani, con la strada principale dove si affacciano gli edifici più importanti. La prima sensazione è stata di gioia nel vedere questo paese".

E l'incontro con le persone del villaggio di Kapal?

"È stato un incontro meraviglioso. Ho percepito chiaramente il grande rispetto e l'attenzione che hanno dimostrato verso di noi, arrivati all'improvviso a Kapal, senza avvertire nessuno. Ci hanno messo a nostro agio nel cercare subito le sedie più comode per farci accomodare, e poi in tanti altri piccoli segni di accoglienza. Proprio una bella gente!". Un'altra tua sensazione importante per te?

"Mi piace questa dinamica ecclesiale: il pastore, i catechisti che vanno a incontrare la gente nei loro villaggi. L'ho notato anche durante la S. Messa: quando il sacerdote è sceso dall'altare in mezzo ai fedeli durante l'omelia, quasi per un contatto più vero con le persone a cui dona la Parola. Conservo questa immagine di chiesa che va verso le persone, e questo mi trasmette una sensazione molto positiva".



A Silvia De Toffol (proveniente da Belluno) ho chiesto: cosa ti sembra della gente che hai incontrato qui? "Siamo andati a Kapal per offrire una catechesi a quelle persone, ma sono loro che hanno fatto una catechesi a me! Nella mia vita ho percorso le tappe della fede come tanti altri giovani dell'Azione Cattolica, ma ieri ho percepito delle cose nuove per me, che mi hanno fatto molto riflettere. Come l'anziano del villaggio che non riesce più a camminare e rimane dispiaciuto per non potersi recare a piedi in chiesa a Bigene (dista 7 chilometri): mi ha fatto capire meglio l'importanza della S. Messa domenicale. Gli esempi di vita servono più di tante parole, e in quel piccolo villaggio ho trovato esempi di vita. E poi quella signora!!! Quando ci siamo presentati a tutto il villaggio, abbiamo solo detto il nostro nome. Io ho detto il mio: Silvia. E quella signora si è illuminata di gioia, ha prontamente risposto: "mia figlia!". Lei ha una figlia con il mio nome. La figlia vive lontano, in Senegal. Forse per motivi di studio. O di lavoro, non so. Ma come ha risposto mi ha colpito profondamente. Poteva dire "come mia figlia", e invece ha detto: "mia figlia". Mi sono sentita amata senza conoscere niente di lei: per lei ero importante solo perché ho il nome di sua figlia. È incredibile! Quando ce ne siamo andati dal villaggio mi ha voluto regalare personalmente gli ultimi mango della stagione. Ancora mi ha sorpreso e entusiasmato. L'ho chiamata "mamma"! Ci pensavo durante la notte: un incontro così non l'ho mia avuto in Italia... Mi porterò questi mango a casa mia, sulle Dolomiti, da mangiare con i miei cari. Senza disperdere nulla del loro sapore. Hanno un gusto davvero speciale per me!".

A Jacopo (marito di Silvia, originario di Venezia) ho chiesto: cosa ti sembra della missione di Bigene? "Ho avuto un impatto positivo. Sia con i missionari che con la comunità cristiana, e anche con la gente che vive qui. Le persone di Bigene sembrano più aperte rispetto alle persone di altri villaggi che abbiamo incontrato in Guinea-Bissau". E a riguardo dei missionari?

"Mi piace il sacerdote che va incontro alla gente, che non si vergogna di poter usare gli strumenti comodi come la casa e la macchina. Se la macchina è per aiutare le persone che vivono qui, e la casa è la necessità per vivere qui, come sto vedendo, allora penso che il Signore sia contento di questi missionari che condividono la vita di queste persone. Poi sto vedendo l'importanza della evangelizzazione. Certo, i missionari si impegnano per essere d'aiuto per la salute delle persone, per la scuola, per la loro vita, ma l'aiuto più importante è il cammino che porta queste persone verso Dio, e di conseguenza la loro esistenza che scopre un modo nuovo di vivere tra loro, da figli di Dio. Ritengo che questo sia importante. Aiutare queste persone a conoscere Dio".

A Franca (proveniente da Firenze): anche se Bigene è un piccolissimo grano di sabbia nella spiaggia africana, cosa pensi dell'Africa?

"Ho una sola parola per indicare l'Africa: amore! E sono venuta in Africa per imparare questo". Ripartendo da Bigene, cosa ti porti?

"Il senso di accoglienza ricevuta. In Italia sei considerato a partire dai tuoi titoli, dai tuoi studi, dalla professione. Qui no. Ti senti alla pari. Tu vali perché ci sei, con il tuo volto e con il tuo nome. Il resto non è importante. Ecco: questa sensazione mi fa affermare che qui mi sento a casa. E sto bene".

Ringraziamo i nostri amici che ci hanno visitato, e diciamo a Missio: arrivederci!

27 Agosto 2013 - Don Ivo: "Io sono Sadjó Mané. Questa è la prima volta che vengo al Centro per il Recupero bambini denutriti della missione di Bigene. Vengo da un villaggio molto lontano che si trova in Senegal: Iaran. Ho 17 mesi e peso 6.200 kg (per la mia età mi dicono che dovrei essere di 9.900 kg). Risultato: sono denutrito grave. Dovevo arrivare prima alla missione di Bigene! Che volete: capita a tanti bambini di essere prima portati dai "curanderi" del posto, e poi si chiede aiuto alla missione. Ma adesso sono qui. Joaquim e suor Nella hanno ben spiegato alla mia mamma che devo tornare qui ogni due settimane, a prelevare cibo e vitamine per recuperare il mio peso. E se non aumento di peso, dovrò poi andare alla piccola clinica della missione di Ingoré, dove potrò essere osservato ogni giorno con attenzione. Speriamo di farcela. Qui ho trovato latte, pappa e vitamine e altre cose necessarie al mio recupero. Ce la devo fare!



Scusate le spalle!!! Io sono Bacari Djoko. Sono un bambino sveglio e intelligente, e denutrito. Lo vedete voi stessi. Provengo dal villaggio di Siam Mandinga (vicino a Siam Balanta, dove c'è la catechesi della missione). In questo momento mi stanno togliendo tutte le "protezioni": nel mio villaggio usano molte protezioni per i bambini, perché i grandi pensano che questi oggetti possano proteggere il corpo dei bambini dagli spiriti del male. In realtà queste protezioni, oltre a non dare nessun beneficio, a volte causano anche difficoltà nei movimenti corporei dei bambini. Andrebbero tutte eliminate.... Ma andatelo a spiegare ai nostri grandi!!!



Questa è la seconda volta che vengo al Centro Nutrizionale. Ho iniziato la cura due settimane fa e adesso dobbiamo verificare se le pappe hanno cominciato a dare effetto. Sono nato il 22 maggio 2012 e peso 6.040 kg. Purtroppo non sono aumentato di peso in queste due settimane. Anzi: sono calato. Joaquim e suor Nella interrogano la mia mamma per cercare di capire. La mamma dice che io ho fame, ma non riesco a digerire il cibo che prendo, e lo rimetto. Così, anche se provo a mangiare, non succede nulla.



Dopo aver parlato con la mamma, ho capito che devo tornare a casa, spiegare tutto al papà, e domani devo assolutamente andare a ricoverarmi alla clinica della missione di Ingorè, dove sarò seguito ogni giorno da suor Romana e dai suoi assistenti. Forse ci vuole qualche piccola flebo per darmi energia. Intanto gioco con questo bellissimo pesciolino bianco e azzurro che mi hanno qui prestato. Amici che mi guardate: vi saluto. E vi ringrazio per tutto quello che fate per me. Speriamo di rivederci presto, con una bella foto in cui io appaia più forte. Ciao.



27 Agosto 2013 - Don Marco: "So che in Italia non fa piacere la pioggia in questo periodo. In Guinea Bissau c'è bisogno di pioggia, tanta pioggia. Altrimenti tutto il lavoro della terra andrà bruciato dal sole. Quindi quando capita una pioggia così (vedi foto) io sono molto contento!!!"



28 Agosto 2013 - Don Ivo: "i miei bambini????? trooooooooooooooooooppo belli !!!!!!!!"



29 Agosto 2013 - Don Ivo: "Sono a Bissau con don Marco che domani termina il corso di lingua e cultura locale e poi torniamo assieme a Bigene. Oggi iniziamo a vedere per acquistare una nuova macchina necessaria per le evangelizzazioni nei villaggi che inizieranno a fine ottobre. Una sola macchina in due missionari non è sufficiente. Chi è stato a Bigene ricorderà bene le nostre (non) strade. Raggiungere i villaggi lontani è sempre un'impresa. Ma anche una necessità. Non solo per l'evangelizzazione, ma anche per aiutare nel trasporto degli ammalati che spesso si rivolgono a noi o alle suore per chiedere soccorso. Purtroppo solo un fuoristrada può viaggiare a Bigene. Vorrei che quanti sono stati qui confermassero che questa è una vera necessità: sei non hai un mezzo adeguato per muoverti, come fai il missionario?"

Qualcuno si chiede: e come la pagate una macchina così grande? Semplice: abbiamo amici che ci sostengono! E la macchina non sarà nostra personale (nel senso che: se termino la missione, la macchina rimane qui, non me la porto in Italia...) ma è della missione, per noi e per i prossimi missionari che verranno. Io ringrazio i tanti amici che ci permettono questo acquisto. A volte sono offerte anche piccole, a volte più consistenti. Ma tutte per aiutare la missione. E una nuova macchina è solo per far crescere la missione. Grazie a tutti."

...

"Eccoci con la nuova macchina per la missione di Bigene che userà Padre Marco Camiletti. Stiamo per decidere se comprarla, ma penso che sarà questa, uguale alla mia "segezia". Non lasciatevi impressionare dal nostro missionario che sembra abbia bisogno dell'aiutino di Giusi Di Girolamo per tirare fuori un sorriso decente. Di ben altri "aiutini" ci sarà bisogno per pagarla..... voi, che dite?"



30 Agosto 2013 - Don Marco: "Ho finito il corso di Criolo!!! Ho il mio bel diploma (mio padre vuole fare il quadretto) Ma cosa più importante di tutto domani torno a casa. Mi manca Bigene!

P.s.: per la mamma - Non vengo a casa in Italia, a Foggia, torno a casa a Bigene, casa Foggia."

...

Don Ivo: "Grande notizia a Bigene! Se il Signore vuole, abbiamo la prima vocazione!!!! Ai prossimi giorni per raccontarvi qualcosa della sua vita. Ma una cosa ve la dico subito: il Spirito agisce prima di noi, e nonostante noi! E non è solo la storia di questa vocazione: è la storia della Chiesa intera. Ringraziate il Signore con me."